

## «Nuda pelle» di Tania Bocchino (recensione)

a cura di Valentina Boscolo

«**Nuda pelle**», ti aspetteresti un romanzo erotico, in cui si indugi volutamente troppo sulla disabilità della protagonista (se l'autrice è disabile, sovente trasferisce questa peculiarità alla sua eroina), che magari sedurrà il normodotato di turno incapace di resistere... invece no, non è questo che trasuda dal romanzo della Bocchino.

Sì, è vero, la protagonista, Irina, ha una disabilità fisica, probabilmente la medesima dell'autrice e vive passioni carnali ed audaci con uomini non disabili, ma la differenza sta nel modo in cui ciò viene narrato.

Gli "exploit" erotici di Irina, dapprima con Massimo, poi con il grande "amore" Lorenzo e infine Simone, sono solo un fil rouge atto a disquisire di biologia, medicina, filosofia, ma soprattutto arte.

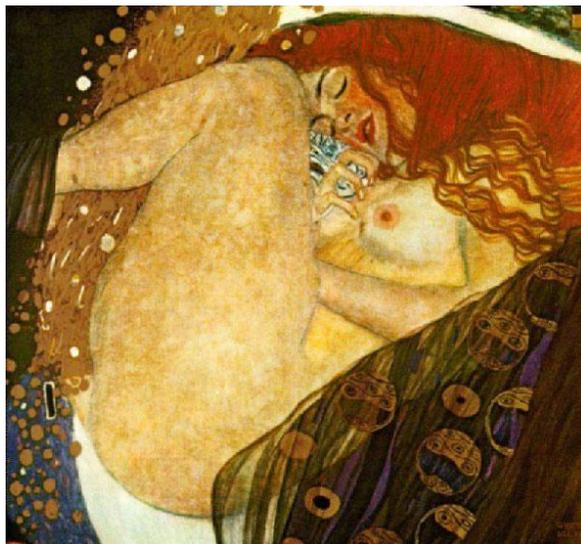


Immagine: Danae, dipinto di Gustav Klimt, 1907-1908 (una delle opere d'arte citate nel romanzo «Nuda pelle»).

L'arte impregna l'anima di Irina che sembra vivere e muoversi perennemente in un quadro d'autore, che noi chiameremmo banalmente quotidianità, ma vedendola con i suoi occhi essa si tramuta in arte pura.

In quest'atmosfera onirico-figurativa Irina-Tania (a mio avviso la componente auto-biografica è marcata ed evidente, fatto salvo per alcuni episodi lapalissianamente fantasiosi), ci traghetta nella sua esistenza fatta di carnalità, umori corporei, bellezza, storia e anche dolore fisico dovuto a una malattia degenerativa che indebolisce il fisico e pone la protagonista davanti all'ineluttabilità del decadimento.

Tania-Irina, parla della sua infanzia e della famiglia, seppur in modo a tratti trasfigurato, degli amici e del pittoresco paesello in cui vive e da cui non può e non vuole separarsi.

Chi vi scrive ha apprezzato tutti questi aspetti, unica pecca è l'eccessiva prolissità che, in un modo di scrivere così complesso, può risultare ostica e scoraggiare il proseguimento della lettura fino in fondo, ma ne vale comunque la pena.

Tania Bocchino, *Nuda pelle*, Roma, Albatros Il Filo, 2011

Il Gruppo donne UILDM ha pubblicato anche un'altra recensione del romanzo «[Nuda pelle](#)», e un'intervista all'autrice su una sua iniziativa provocatoria: «[Finanziaria e prostituzione](#)».

*Ultimo aggiornamento: 07.11.2011*